

L'INCHIESTA

Usa-Messico

RONDA ASSASSINA



Il muro di Tijuana, confine tra Arizona e Messico

L'odio In Arizona, ai confini con il paese ispanico, il raid del gruppo dei Minutemen American Defence contro una inerme famiglia di immigrati: uccisi padre e figlia di 9 anni. Leader del commando paramilitare è Shawna Forde, che recluta membri della Nazione Ariana

STEFANO MILANO

ROMA
inchieste@unita.it

Quella di Shawna Forde è una storia agghiacciante, ma non si tratta della «solita» sanguinosa violenza privata a stelle e strisce. Ciò che è accaduto fa riflettere, e molto, in particolare a pochi giorni dall'esordio della Guardia Nazionale Italiana. La storia di Shawna – e di Brisenia Flores, di soli 9 anni – è una «cartolina con dedica» dagli Usa per chi pensa che sia giusto permettere ai privati cittadini di formare una propria milizia. È ora di interrogarsi seriamente sui baratri a cui si può arrivare se si apre la porta alle ronde.

Shawna la MinuteWoman. Shawna Forde è una 41enne di Everett, a nord di Seattle, stato di Washington. Il confine con il Canada è a poche miglia, quello col Messico, invece, è lontanissimo. Ma l'odio razziale non bada ai chilometri, e Shawna si

arruola nei Minuteman Civil Defense Corps del suo stato. I Minutemen sono dei gruppi paramilitari xenofobi che si battono contro l'immigrazione illegale, pattugliando il confine con il Messico. Durante le loro «operazioni» girano armati per «legittima difesa» e spesso accolgono nelle loro file degli esponenti dell'ultradestra che propugna la white supremacy. Rondisti, armati, razzisti: Shawna non vuole essere da meno e la sua partecipazione alla «causa» è totale. Espulsioni e bugie. Le operazioni dei Minuteman sollevano fin da subito l'attenzione dei media e le accuse degli attivisti per i diritti civili. I leader dei rondisti sono così costretti a fare molta attenzione e a imporre dei codici di comportamento ai propri membri. Ma Shawna se ne frega: lei ha dichiarato guerra all'invasione ispanica e continua a comportarsi di conseguenza. E così Joseph Ray, direttore dei Minutemen dello stato di Washington, nel febbraio 2007 la espelle dal grup-